



## Scuola Secondaria I grado

### Definizione della disponibilità per TFA e corsi di laurea magistrali per il prossimo anno accademico

La tabella 1) che segue calcola le cessazioni dal servizio per i prossimi 4 anni. L'articolo 9 comma 17 della Legge 111/2011 ha previsto l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili esistenti per l'a.s. 2011/2012. Quindi dal prossimo anno scolastico si parte da una situazione in cui non vi sono disponibilità pregresse di posti. Pertanto devono essere considerati soltanto come posti disponibili le cessazioni dal servizio.

Le cessazioni sono calcolate tenendo conto di:

1. Il raggiungimento dei limiti di età per il pensionamento
2. La stima delle cessazioni dal servizio per cause diverse dal raggiungimento dei limiti di età calcolata sulla base della serie storica dei cessati nel precedente quinquennio. È da sottolineare che anche in questo secondo caso il fattore età incide nel calcolo; per cui nelle regioni in cui i docenti hanno un'età media più elevata risulta maggiore la propensione alla cessazione dal servizio. Si cita come esempio il dato della Campania, età media 53, e della Lombardia, età media 51, per cui conseguentemente si prospettano flussi di uscita differenti.

A questo proposito si veda il grafico a pag. 3 che evidenzia la distribuzione per regione dei docenti di ruolo delle classi di età giovani (<45 anni) e meno giovani (>59 anni).



## Scuola secondaria di I grado

### Definizione della disponibilità per i TFA e i corsi di laurea magistrale

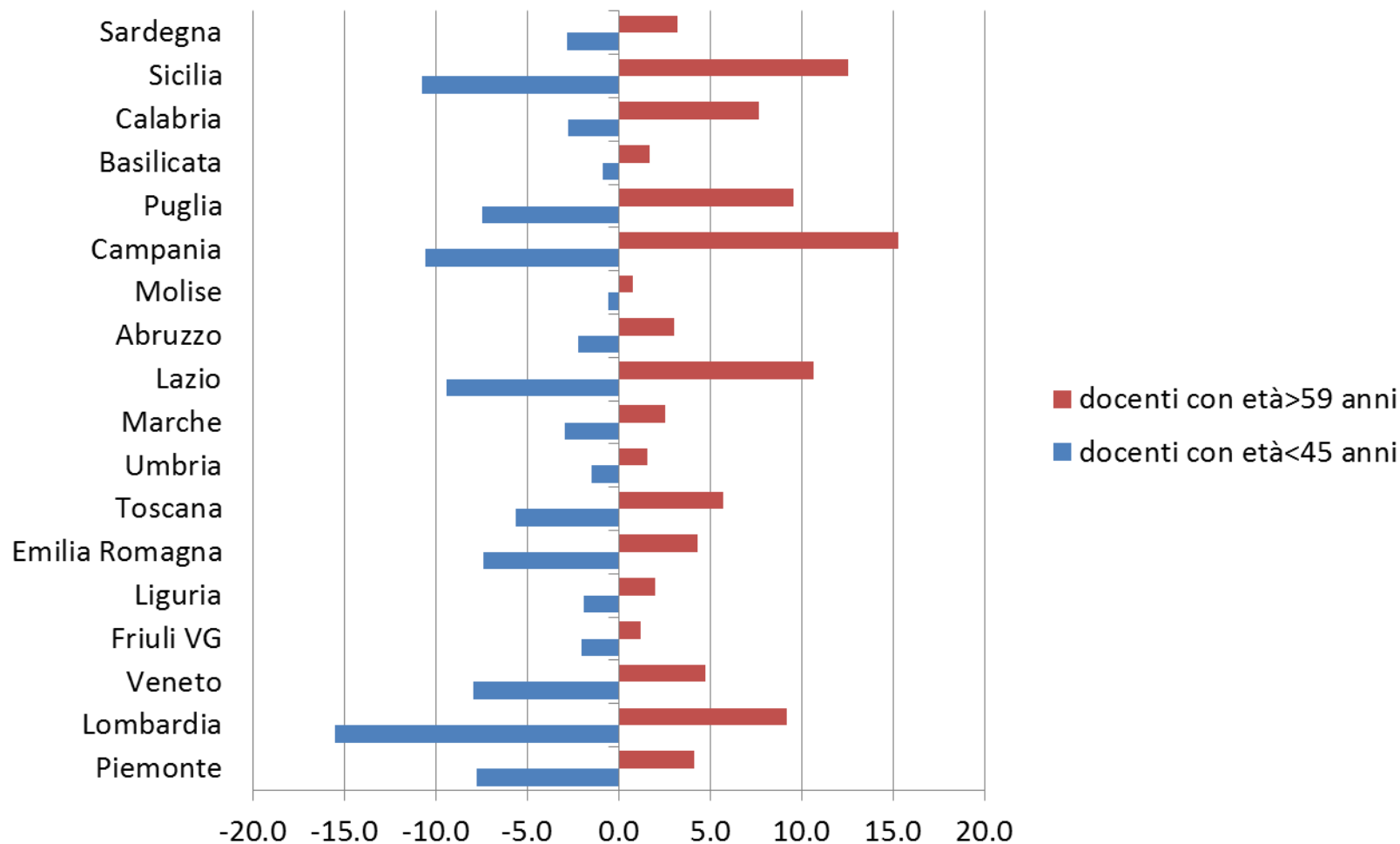
Regione	Stima delle cessazioni				Posti per la formazione resi disponibili dalle cessazioni (50%) [A]	Incremento del 40% $ A *0,4$	Disponibilità totale per il fabbisogno <sup>1</sup> $A+ A *0,4$
	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16			
Abruzzo	200	206	228	219	331	132	463
Basilicata	79	75	97	91	129	53	184
Calabria	494	522	555	581	807	329	1.141
Campania	956	1.043	1.127	1.193	1.677	673	2.351
Emilia Romagna	167	180	211	210	311	122	433
Friuli Venezia Giulia	42	47	44	50	73	28	103
Lazio	795	818	890	887	1.303	519	1.822
Liguria	111	108	107	129	173	68	242
Lombardia	401	394	481	523	694	278	976
Marche	119	121	135	155	212	84	296
Molise	56	46	59	54	77	34	113
Piemonte	143	155	171	170	249	100	352
Puglia	664	658	719	710	1.051	422	1.473
Sardegna	150	157	167	170	253	101	354
Sicilia	974	1.009	1.078	1.088	1.575	631	2.209
Toscana	295	308	355	395	537	218	755
Umbria	100	88	110	112	158	62	220
Veneto	187	199	217	254	346	139	485
Totale nazionale	5.933	6.134	6.751	6.991	9.956	3.993	13.972

<sup>1</sup> Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma delle disponibilità provinciali, regione per regione; tuttavia, ciò comporta che i dati riportati in tabella nella colonna "Disponibilità totale per il fabbisogno" non corrispondano esattamente alla somma delle colonne "Posti resi disponibili" per la formazione dal 50% delle cessazioni e Incremento del 40%.

Tabella 1



Distribuzione dei docenti di ruolo, con età maggiore di 59 anni e con età minore di 45 anni, per regione (tutti gli ordini di scuola, val. %)





Negli anni successivi all'anno 2016 l'andamento è pressoché stabile per cui la colonna A della tabella 1 è il risultato dell'applicazione di questi criteri. I posti risultanti (9.956) rappresentano il 50% delle cessazioni stimate secondo i criteri citati, al netto degli esuberi provinciali per i prossimi tre anni.

I posti così determinati sono stati ulteriormente incrementati del 40% per tenere conto delle esigenze dell'intero Sistema Nazionale di Istruzione (+30%) e del tasso di abbandono degli studi (+10%).

L'ultima colonna della Tabella 1 presenta il totale dei posti disponibili per i prossimi tre anni, risultanti dai parametri sopra descritti.



Il totale riportato nell'ultima colonna della tabella 1 non corrisponde esattamente alla somma dei valori della colonna A e di quella successiva, per effetto della presenza di esuberi in alcune classi di concorso (vedi nota alla tabella).

Il valore della disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi ripartito nei tre anni di programmazione dei corsi e dei TFA come segue:

- Un terzo del totale è riservato ai TFA del primo anno di programmazione
- Un terzo ai TFA del secondo anno di programmazione
- L'ultimo terzo è così suddiviso: metà è assegnato ai TFA del terzo anno di programmazione; metà, ai corsi di laurea magistrale.



## Scuola secondaria di I grado

### Definizione della disponibilità per i TFA e i corsi di laurea magistrale

#### Posti normali

Regione	Primo anno di programmazione TFA	Secondo anno di programmazione TFA	Terzo anno di programmazione TFA
Abruzzo	154	154	73
Basilicata	62	62	28
Calabria	380	380	184
Campania	784	784	384
Emilia Romagna	138	138	66
Friuli Venezia Giulia	32	32	14
Lazio	606	606	298
Liguria	79	79	36
Lombardia	321	321	151
Marche	98	98	46
Molise	36	36	17
Piemonte	115	115	56
Puglia	491	491	240
Sardegna	118	118	53
Sicilia	734	734	358
Toscana	248	248	115
Umbria	72	72	35
Veneto	158	158	73
Totale nazionale	4.626	4.626	2.227

Tabella 2

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi cinque anni, le cessazioni dei docenti della scuola secondaria di I grado si attestino al valore di circa 6.500 unità all'anno (vd. graf. a pag. 3) : il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei corsi di laurea magistrale e dei TFA, pur al netto degli esuberi provinciali.

Infatti, nelle province in cui ci sia esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla metà della stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni.

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi, 10%, e il fabbisogno delle scuole paritarie, 30%.

Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma algebrica delle disponibilità provinciali, regione per regione.

Il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi ripartito nei tre anni di programmazione dei corsi come segue:

- un terzo del totale è riservato ai TFA del primo anno di programmazione;
- un terzo ai TFA del secondo anno di programmazione;
- la metà del terzo che rimane è assegnata ai TFA del terzo anno di programmazione;
- e, infine, la restante metà ai corsi di laurea magistrale.



## Tabella 3

Regione	Primo anno di programmazione corsi di laurea
Abruzzo	82
Basilicata	32
Calabria	197
Campania	399
Emilia Romagna	91
Friuli Venezia Giulia	25
Lazio	312
Liguria	48
Lombardia	183
Marche	54
Molise	24
Piemonte	66
Puglia	251
Sardegna	65
Sicilia	383
Toscana	144
Umbria	41
Veneto	96
Totale nazionale	2.493

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi cinque anni, le cessazioni dei docenti della scuola secondaria di I grado si attestino al valore di circa 6.300 unità all'anno: il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei corsi di laurea magistrale e dei TFA, pur al netto degli esuberi provinciali.

Infatti, nelle province in cui ci sia esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica della metà del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni.

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi, 10%, e il fabbisogno delle scuole paritarie, 30%. Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma algebrica delle disponibilità provinciali, regione per regione.



•Entro il 20 settembre per i corsi di laurea della scuola secondaria di I grado le Università faranno pervenire l'offerta formativa che sarà incrociata con i dati disaggregati per classi di concorso.

I risultati saranno, pertanto, pubblicati successivamente.

•Per l'organizzazione dei TFA i dati disaggregati per classi di concorso dovranno essere incrociati con le proposte che entro il 7 ottobre, le Università faranno pervenire.

I risultati saranno, pertanto, pubblicati successivamente.